

# Speciale Merano

30° Convegno Nazionale ANUSCA

## Una favola di Natale

A cura dell'Azienda di Soggiorno di Merano

**N**on è mielosa retorica, tanto meno parola vuota. Il Natale a Merano ha una carica di magia difficile da spiegare, ma c'è e la si sente sulla pelle.

Passeggio lungo la sponda del fiume Passirio, in pieno centro città. Qui i clacson delle auto non arrivano. Il sole è tramontato da poco, la luce è nel regno di mezzo e i lampioni cominciano ad albeggiare. Meglio calare il cappello, le orecchie cominciano a pungere. I meranesi stanno finendo di lavorare, ma prima di tornare a casa passano tra le casupole del Mercatino e si fermano, dieci minuti o un'ora, anche di più, poco importa quanto. È un rito che è penetrato nelle abitudini della gente del luogo, che del Mercatino ha fatto il salotto buono dell'Avvento. Un salotto buono, accogliente, non riservato ma caloroso con tutti. Per scaldare il corpo con un vin brulé, o una tazza



*L'avvento meranese è carico di magia - Foto kaufleute aktiv meran\_Christian Gufler*



*Foto by © kaufleute aktiv meran*

di latte al pan pepato, e per rinfancare lo spirito con una chiacchiera fra amici e due battute con qualche ospite che chiede un consiglio su dove trascorrere la serata o la giornata successiva.

Le casupole del Mercatino sono un regalo per chi di regali è in cerca, e allo stesso tempo un dono per l'atmosfera. Sono piene d'addobbi, loro stesse l'addobbo del centro cittadino. Poi alzo lo sguardo e, discreta ma maestosa, ecco che appare la sagoma del Kurhaus, la sede del Convegno nazionale ANUSCA, e il suo tetto che sembra una chiglia rovesciata di una nave naufragata per asciugarsi al clima alpino. La sua cupola, il tympanon con le fanciulle danzanti, un inno alla gioia e un inno alla vita.

Fa molto fiaba, il Natale a Merano, e le assomiglia davvero. Basta una camminata per sentirne il sentimento e carpirne il battito, ritmato da tante iniziative. Pressoché quotidianamente gruppi di musicisti rallegrano l'aria. In piazza Terme, frangia vivace della passerella di chioschi in fila sulle Promenade, la pista di pattinaggio è arena per cartoline sui pattini. In piazza della Rena, altra isola animata, la Casa dell'artigianato artistico è un giusto omaggio all'ingegnosità, all'operosità e alle tradizioni di questa terra sotto il cui tetto maestri artigiani illustrano dal vivo la propria abilità nel creare oggetti d'uso quotidiano e decorazioni, sacchetti di lavanda e tovaglie ricamate, utensili da cucina e altri oggetti in legno decorati artisticamente, cuscini imbottiti con erbe e granaglie (per esempio il miglio), articoli in ceramica e in porcellana finemente ingentiliti. E si potrà anche essere coinvolti nelle lavorazioni.

Il Mercatino è sintesi dell'Avvento meranese. Vale a dire fascino e quiete, ma anche sapori e, per chi ne è in cerca, iniziative. I punti di ristoro allettano e attirano con vetrine infiocchettate da strudel e speck, diffondendo i profumi della tradizione ai quali è peccato dire di no.

Fuori dai confini del Mercatino, mi immergo nello scintillio delle vetrine del centro e dei suoi dintorni, o piacevolmente mi perdo, salendo dai Portici, tra le stradine della città vecchia. Vicoli dove rubare uno scatto o una scena di



Foto by © kaufleute aktiv meran\_Christian Gufler

vita quotidiana che il contesto rimanda ad un altro secolo. Prima mi perdo e poi mi ritrovo in una cantina, al tavolo di un caffè, nella stube di un ristorante, per provare tutto il calore di questi luoghi e delle sue tradizioni, anche - e soprattutto - quando fuori fa freddo.

Poesia, è l'Avvento a Merano. Ma anche benessere o attività. Di fronte al Kurhaus le Terme sono un'oasi in cui dedicare tempo e cure a se stessi, nel reparto sauna, nella spa,

nelle tante piscine diverse. Se si desidera del movimento, in città si può nuotare, giocare a tennis, arrampicare... ma più di tutto camminare, tranquillamente sui percorsi appena ai margini del cuore urbano o a mezza costa, oppure puntando alle vette, per escursioni più impegnative. E poiché di vette si parla, per appassionati di sci e slitte sopra la conca meranese si dispiega Merano 2000, un comprensorio dalle mille possibilità. Buon divertimento!



Foto by © kaufleute aktiv meran\_Christian Gufler

# Cinque buoni motivi per un soggiorno invernale a Merano

L'inverno a Merano è lungo... evviva! Sono tanti i buoni motivi, e molti validi per tutta la famiglia, per concedersi un soggiorno nella conca meranese imbiancata: ne abbiamo selezionati cinque.

**Sciate per tutti.** Nei dintorni della città, cinque comprensori sciistici raggiungibili in brevissimo tempo e tutti diversi tra loro. Da Merano 2000, sopra la città, presto dotato di un'avveniristica funivia panoramica e di una varietà incredibile di piste e confortevoli rifugi, a San Vigilio dove il tempo pare essersi fermato e i ritmi scorrono "slow", dalla Val Senales sul cui ghiacciaio vengono ad allenarsi i campioni dello sci alla Val d'Ultimo e i suoi meravigliosi paesaggi, fino a Plan in Passiria, il paese senza automobili, totalmente interdetto al traffico. E una skicard che permette a prezzi convenienti di provare ogni esperienza.

**Escursioni e camminate.** Lungo le passeggiate cittadine che hanno reso famosa Merano, o nei pittoreschi tracciati dei dintorni: il piacere di una camminata è anche invernale. Oppure, per i più sportivi, diverse possibilità di inoltrarsi nei magici paesaggi innevati d'alta quota, magari con le ciaspole ai piedi.

**A tavola.** Nei ristoranti si abbracciano e alternano cultura tirolese e mediterranea, spinte moderne e mantenimento delle radici. La gastronomia meranese sta vivendo una primavera testimoniata dai riconoscimenti ottenuti dalle guide di settore. E una visita alla Forst - storica birreria - è un must.

**Shopping.** Alle botteghe artigiane figlie delle professioni tradizionali, oggi si abbinano i punti vendita dei grandi marchi: lo shopping a Merano è attività seducente e divertente.

**Relax alle Terme.** Per ricaricare le pile, per prendersi cura di sé. e Terme Merano sono un inno alla salute e al ben-essere nel senso più vasto del termine. Piscine coperte con vista meravigliosa sui dintorni, un reparto sauna ampio e dotato di varie opportunità, trattamenti con l'utilizzo di materie prime naturali altoatesine - dalla mela all'uva e al fieno.



**FORSTERBRÄU CENTRAL**  
MERAN/O

FREIHEITSSTRASSE - CORSO LIBERTÀ, 90  
39012 MERANO - MERANO  
TEL: +39 0473 236535

fb.meran@forst.it - www.forsterbrau.it

WARME KÜCHE BIS 23.30 UHR - CUCINA FINO ALLE ORE 23.30



HOTEL THERME MERAN  
HOTEL TERME MERANO



IL BELLO DEL DESIGN  
NEL CUORE DELL'ALTO ADIGE.

*Raffinatezza senza ostentazione. Benessere  
e accoglienza per momenti che diventano ricordi.*

THE BEAUTY OF DESIGN  
IN THE HEART OF SOUTH TYROL.

*Sophisticated wellness and hospitality  
for moments to become lasting memories.*

[www.hoteltermemerano.it](http://www.hoteltermemerano.it)

## Benessere e congressi, vocazioni a braccetto



*Daniela Zadra, Direttrice dell'Azienda di soggiorno di Merano*

“Città del benessere” è titolo con cui spesso viene dipinta Merano, “città del benessere” erede di quella città di cura che nella seconda metà dell'Ottocento lanciò Merano nel circuito delle località predilette dall'aristocrazia europea. Intellettuali e teste coronate venivano a godersi il clima mite, a trovare serenità camminando lungo le passeggiate, a depurarsi con la cura dell'uva.

Vivere un periodo di vacanza a Merano significa dunque entrare in contatto con un'antica tradizione. Come di declina oggi questo passato lo chiediamo a Daniela Zadra, direttrice dell'Azienda di Soggiorno, l'ente che da oltre 150 anni promuove e supporta il turismo a Merano.

«Il contatto con la natura, le cure, i trattamenti, i benefici delle passeggiate all'aria aperta, gli elementi naturali del nostro territorio – prodotti gastronomici compresi –, tutto questo concorre a una vacanza che diventa anche terapia per la propria salute. Gli effetti salutari delle passeggiate erano stati teorizzati più di un secolo fa dal professor Örtel, ideatore della cosiddetta “Terrainkur” che consisteva nel “camminare lungo vie in lieve ascesa”. In questa attività ravvisava effetti estremamente positivi sulla circolazione, sui polmoni, sul cuore e sull'apparato

muscolare. Poiché Merano in virtù delle sue passeggiate godeva di ideali presupposti per la messa in pratica della cura, la città divenne rapidamente un rinomato luogo per la “Terrainkur”. Anche l'imperatrice Sissi, salutista ante litteram, provò a Merano la nuova cura. Oggi si sa che il professor Örtel aveva ragione: la camminata veloce, è dimostrato, è una fra le attività sportive più salutari, a qualsiasi età: mantiene il corpo in forma, evitando i rischi dovuti al logoramento».

Quali sono le icone del “benessere a Merano”, e quali gli eventi che ne sono manifestazione?

«Vetrina di questa tradizione sono le nuove Terme Merano, il cui credo si ispira all'utilizzo dei prodotti di queste terre. Molte strutture ricetti-

ve, e in numero crescente, sono inoltre dotate di reparti e professionalità dedicate al benessere, e anche quelli che ne sono privi offrono di fatto all'ospite una vacanza all'insegna della salute, insita nel carattere della nostra destinazione turistica, con l'invito a camminare e a godere dei piaceri della natura e della buona tavola. Benessere per il corpo unito al benessere per lo spirito. Quanto alle manifestazioni, è in particolare la primavera il teatro di eventi ispirati al benessere che negli ultimi anni stiamo acquisendo e consolidando. L'anno prossimo esordiranno settimane all'insegna della salute proprio sotto il titolo “Benessere a Merano”.

Comprenderanno congressi che verteranno su diversi temi, come “Exercise is Medicine” e “Medicina



*Il “Kurhaus”, gioiello della città, ospita congressi e manifestazioni di vario genere*



*Relax alle Terme Merano. Foto by Tappeiner*

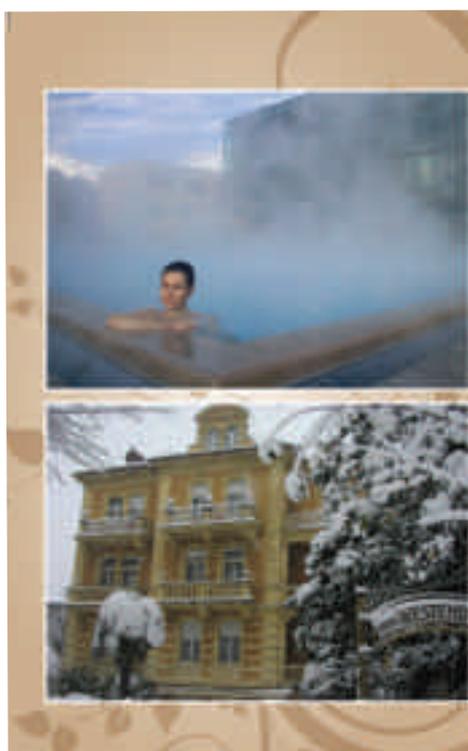
complementare e dolore”, ma anche lo Yogafestival (dal 6 all'8 maggio), iniziative dedicate al piacere di camminare unito per esempio alla meditazione o a degustazioni, coinvolgimento dei ristoranti, pacchetti-vacanza studiati ad hoc».

La vocazione al benessere ha fatto di Merano una destinazione turistica rinomata e prestigiosa. Su questa scia la città è divenuta affermata sede congressuale.

«Una vocazione mai perduta che oggi ci proponiamo di rinvigorire. La città ha infrastrutture all'avanguardia, il Kurhaus è una location unica che fra il resto è stata recentemente inserita nel circuito "Historic Conference Centres of Europe" che raduna gli storici palazzi congressuali più celebri e prestigiosi del continente. Ma vi sono anche altri spazi e luoghi su misura per ogni genere di meeting. La capacità e la qualità ricettiva è nelle nostre corde alla pari dell'attitudine all'ospitalità. Siamo orgogliosi del fatto che Anusca sia tornata per celebrare il convegno del trentennale, chiudendo un'annata congressuale che, fra i tanti appuntamenti, ha portato a Merano il primo Forum nazionale medico-estetista, Pharmacon (il convegno dell'Unione farmacisti tedeschi), il congresso nazionale di Assoenologi».



Foto by Tappeiner



### Offerta esclusiva Ski & Spa

dal 6.1. al 20.3.2011

- 3 pernottamenti** con prima colazione in camera doppia
- 1 ingresso alle Terme** (2 ore di sauna incluse)
- 1 massaggio classico**
- 2 skipass giornalieri** per il comprensorio sciistico di Merano 2000

**a partire da Euro 319  
a persona**



HOTEL  
Westend

Via Speckbacher, 9  
I-39012 MERANO  
Tel. +39 0473 447654  
Fax +39 0473 222726  
www.westend.it  
info@westend.it

## Un'architettura di “piacevoli contrasti”

**L**iberty e Art Déco italiana (quella del Ventennio), design tradizionale e design innovativo. Castelli e nobili residenze inserite nel tessuto urbano. Nell'architettura meranese convivono differenti stili e tendenze che si sintetizzano in modo armonico, creando suggestioni “ per contrasto”.

Del resto la condizione di Merano è figlia di una geografia e di una storia di confine. Ponte fra nord e sud, anello di congiunzione tra mondo germanico e latino, qui si congiungono Val d'Adige, Val Passiria, Val Venosta, Val d'Ultimo e, poco più avanti, Val Senales. I Romani vi si insediarono dal 15 a.C., scalzando i Reti. Al XII secolo risale l'ascesa dei Conti di Tirolo e con essa la crescita della città e di tutta la zona. Dopo un periodo di decadenza, la città ritrovò lo splendore all'inizio del XIX secolo, anni dell'affermazione turistica e dell'imperatrice Sissi, frequentatrice di questi luoghi. Il secolo scorso, l'annessione all'Italia e la nascita di una popolazione multietnica e multilingue, di una cultura e di nuove tradizioni frutto della simbiosi di popoli e usanze differenti.

Questi “piacevoli contrasti” hanno lasciato tracce evidenti nell'architettura della città. In



*Il Kurhaus, Palazzo simbolo della città. Foto by MGM\_Frieder\_Blickle*

centro, dinnanzi al fiume Passirio, il Liberty del Kurhaus e delle Passeggiate d'estate e d'inverno lungo il corso d'acqua coesistono in perfetta armonia con le Terme Merano e l'Hotel Terme Merano, due costruzioni cubiche dal design innovativo. A Maia Alta, zona residenziale della città, le bellissime ville Jugendstil si affacciano sulla modernissima Piazza Fontana con un edificio in acciaio e vetro sede di due importanti istituti bancari, alle cui spalle sorgono due castelli di diversi secoli fa.

Tornando in centro, lungo i Portici, i negozi ricchi di tradizione si alternano a nuovi punti vendita di design, mentre le costruzioni che li sovrastano risalgono alla metà del XIII secolo, quando l'allora Conte di Tirolo Mainardo volle costruire dei Portici che superassero in lunghezza quelli di Bolzano e divenissero così i più lunghi dell'Alto Adige. In uno di questi edifici antichi è ospitata Merano arte, dinamica galleria d'arte contemporanea. Dal Duomo si dipana il quartiere

**ZELTE | HALLEN**  
**TENDONI | CAPANNONI**

**TENDOSYSTEM**

Tel. +39 0473 563 810 | [www.tendsystem.com](http://www.tendsystem.com)

Steinach, nucleo originario della città medioevale.

In questo rione si conservano ancora alcuni edifici e palazzi antichi.

Esempi di Art Déco italiana sono, invece, la stazione centrale, a poche centinaia di metri dal centro e soprattutto l'ippodromo, dove a breve inizieranno importanti opere di restauro, per ridare alla struttura lo splendore di un tempo.

Anche uscendo dalla città continuano gli esempi di stili e tradizioni che armonicamente si fondono, sebbene prevalgano rustici e tratti alpini, tipici tirolesi. Qui le case si nascondono tra gli alberi da frutta e i vigneti.

Lungo diverse Passeggiate (a partire dalle più celebri, le Tappeiner) e sentieri che circondano la conca meranese, sono stati di recente posizionati una trentina di cannocchiali fissi, puntati su altrettanti edifici e palazzi: un autentico focus sull'architettura meranese e sui suoi "piacevoli contrasti".

I cannocchiali non sono dotati di lente, il loro scopo è di attirare l'attenzione su determinate costruzioni, delle quali le principali informazioni sono riportate su una tabella esplicativa. Molte di queste costruzioni le abbiamo elencate in queste pagine, altre sono conosciute e storiche come Castel San Zeno ben visibile dal centro città, oppure Castel Tirolo che domina la conca, o ancora l'imponente ed elegante ex Hotel Emma. Altre ancora sono gemme, alcune antiche e altre di moderna concezione, magari meno celebri o battute dai visitatori: il plastico lido di Scena, il moderno Bunker Mooseum di Moso, la chiesa evangelica sul Lungo Passirio, il convento dell'Ordine teutonico a Lana, i masi Eggen in Val d'Ultimo o quelli che punteggiano Cima Muta, la montagna che veglia su Merano. Di tesori, questo territorio, è ricco.



*I Portici e, sotto, le Terme. Foto by MGM - Frieder Blickle*



Speciale DLW Linoleum d'avanguardia:  
Sostenibilità | Qualità | Design |  
Colori | Architetture ed arte

[www.armstrongdlw.it/speciale-linoleum](http://www.armstrongdlw.it/speciale-linoleum)  
Un Linoleum così non l'avete ancora visto!

 LINOLEUM